FONDAZIONE
BRUNO PARI
DI OSTIANO ETS
REP.RUNTS n.166482 SEZIONE "G)
Via G.B. Rosa n. 42 – 26032 Ostiano (CR) Tel. 0372 856233
C.F. 80004330199 - P.IVA 00870300191
amministrazione@brunopari.it
amministrazione@pec.ospedaleostiano.it
www.brunopari.it

# CARTA DEI SERVIZI

**Rev. 17 del 12 ottobre 2026**

# SOMMARIO


## CAPITOLO 1

Notizie generali
Come raggiungere la Fondazione
Organi della Fondazione
Mission
Principi e valori di riferimento
Organizzazione/Organigramma

## CAPITOLO 2

SERVIZI OFFERTI

### La Residenza Sanitaria Assistenziale - R.S.A.

L'accesso in R.S.A.
Accoglienza in R.S.A.
Retta
Dimissioni - recesso - trasferimenti
Servizi offerti agli Ospiti
Giornata tipo dell'Ospite
Il Volontariato
Orari di entrata e di uscita degli Ospiti e di visite dei familiari

### Centro Diurno Integrato "Smeraldo"

Dove si trova
A chi si rivolge
Accesso al servizio
Accoglienza in C.D.I.
Dimissioni - recesso - trasferimenti
Servizi offerti agli Utenti
Il Volontariato
Informazioni e visite
Personale addetto
Giornata tipo dell'Utente
Retta

### Alloggi Protetti per Anziani - Mini Alloggi Protetti - M.A.P.

Dove si trovano
Descrizione minialloggio
A chi si rivolgono e finalità del servizio
Accesso al servizio
Dimissioni
Servizi offerti
Orari di entrata e di uscita degli Ospiti e di visite dei familiari
Informazioni e visite
Retta

### Assistenza Domiciliare Integrata - Cure Domiciliari

Definizione
Prestazioni
Finalità
Destinatari
Attivazione della presa in carico
Dimissioni
Personale addetto
Articolazione nel tempo
Tempi di attivazione del servizio

### Servizi offerti per l'utenza esterna

Diritti e doveri del cittadino
Fisioterapia
Prelievi del sangue
Servizio di custode sociale

### Servizi territoriali alla persona

S.A.D.

R.S.A. Aperta

Misura B1

Altri servizi alla persona B2

## CAPITOLO 3

Ufficio Relazioni con il pubblico e Assistente Sociale
Diritti degli Utenti e reclami
Carta dei diritti della persona anziana
La persona anziana al centro dei diritti e dei doveri
DAT

## CAPITOLO 4

Impegni e programmi
Donazioni e lasciti
Come contattare la Fondazione
Rispetto delle disposizioni in materia di accesso ai dati

## Allegati

Tariffe

# LA PERSONA AL CENTRO

# UNA SFIDA CHE PROSEGUE

*Gent.le Sig./Sig.ra*

*prosegue senza sosta la gestione del quinquennio 2025 – 2030, dopo l'importante inaugurazione dei risultati ottenuti con i lavori di efficientamento energetico avvenuta nel mese di dicembre 2026.*

*Molti sono gli stimoli che stiamo cercando di cogliere per rendere i servizi e le Unità d'Offerta sempre più moderni e rispondenti alle sfide di un tempo certamente non semplice che come Ente del Terzo Settore stiamo vivendo.*

*La "Fondazione Bruno Pari di Ostiano ETS" nel solco di una tradizione ultracentenaria, ma certamente nella prospettiva di modernità che caratterizza il quotidiano, intende presentare in modo trasparente i principi, le regole di vita comunitaria e gli obiettivi perseguiti, oltre all'organizzazione e alle peculiarità della struttura.*

*La nostra costante preoccupazione è volta a porre la persona "**al centro**" delle attività e delle prestazioni.*

*L'innovazione, l'efficienza e l'efficacia rappresentano un punto fermo rispetto ai servizi medesimi, in funzione del miglioramento continuo ed in risposta ai bisogni ed alle aspettative dei singoli Ospiti/Utenti e delle loro famiglie.*

Ottobre, 2026

IL PRESIDENTE
Stagnati Daniele

Ascolto - *Il nostro modo di operare è strutturato su un atteggiamento attivo per raccogliere stimoli, suggerimenti, desideri e aspettative dei nostri interlocutori*
Qualità - *Operiamo garantendo qualità a tutti i livelli*
Innovazione - *Ricerchiamo soluzioni innovative in grado di rispondere alle esigenze dei nostri Ospiti e Utenti*
Integrazione con il territorio - *Siamo consapevoli che la Comunità nella quale operiamo rappresenti il focus sul quale concentrare ogni sforzo ed una ricchezza da coinvolgere nel nostro agire*

# PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE

## Capitolo 1

### NOTIZIE GENERALI

La Fondazione Bruno Pari di Ostiano fu fondata sotto la denominazione di "Ospedale Civico", nel Comune di Ostiano, nell'anno 1600, dalla pietà generosa di un certo Bulone Giacobbe e successivamente accresciuta da altri benefattori fino ad oggi, elencati in una apposita iscrizione esistente nell'ingresso della struttura.

Nel 1907, su progetto dell'ingegnere cremonese Ettore Signori, terminò la costruzione di un nuovo Ospedale, concepito per essere all'altezza dei tempi per igiene e decoro. La funzione di Ospedale continuò negli anni fino a tempi molto recenti (anni 58 – 60), compreso il pronto soccorso.

Nell'anno 2003 l'O.P. Ospedale Civile Casa di Riposo di Ostiano ha trasformato la propria personalità giuridica a seguito della Legge di riforma (Legge Regionale n. 1/2003) passando da I.P.A.B. ad Azienda di Servizi alla Persona. Nell'anno 2016, con D.G.R. n. 6084 del 29/12/2016, è stata deliberata la trasformazione dell'Azienda di Servizi alla Persona Bruno Pari in Fondazione di diritto privato denominata "FONDAZIONE BRUNO PARI di OSTIANO ONLUS".

L'attuale Fondazione con delibera del Consiglio di amministrazione n. 64 del 22 dicembre 2025 ga deciso di adeguare il proprio Statuto alle disposizioni di cui al D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), per conseguire l'iscrizione al Registro Unico Enti Terzo Settore (RUNTS). In data 23 gennaio 2026 è stato approvata con atto pubblico la modifica allo Statuto e completata l'iscrizione al Registro Unico Enti Terzo Settore (RUNTS), in funzione dell'assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS). È stata dunque costituita la Fondazione denominata "FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ETS". Oggi la Fondazione con decreto n°150 del 25/05/2026 della Provincia di Cremona risulta iscritta al RUNTS al n°166482 nella sezione G).

### COME RAGGIUNGERE LA FONDAZIONE

La Fondazione Bruno Pari di Ostiano è ubicata in Via G.B. Rosa, n. 42, a Ostiano (Cr) e dispone di un comodo parcheggio, non lontana dal centro del paese e facilmente raggiungibile a piedi dalla fermata dell'autobus di linea. Il Comune di Ostiano (Cr) si trova a circa 25 km dalla città di Cremona, lungo la statale Cremona/Mantova. A circa 10 km è presente l'uscita del casello autostradale Pontevico/Robecco d'Oglio, lungo l'autostrada A21 (Torino/Piacenza/Brescia), dal quale uscendo deve essere seguita la direzione Alfianello, Pralboino, Ostiano.

### ORGANI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da cinque membri:

| | |
|---|---|
| Stagnati Daniele | Presidente |
| Feroldi Giovanna | Vicepresidente |
| Capelli Antonella | Consigliere |
| Guarneri Andrea | Consigliere |
| Regonini Alberto | Consigliere |

Lo staff dirigenziale è composto da:

- Direttore Generale Ferrari Alessia
- Direttore Sanitario Quattrone Antonio
- Organo Unico di Controllo e Revisore Legale Manara Federico

## MISSION

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Per la realizzazione degli scopi indicati, la Fondazione esercita la propria attività istituzionale nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della beneficenza e dell'assistenza sanitaria ed, in particolare, esercita, in via esclusiva o principale, le attività di interesse generale di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017:
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, co. 1 e 2, della l. 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla l. 5 febbraio 1992, n. 104, e alla l. 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla l. 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.
La Fondazione persegue primariamente finalità di rilevanza sociale, socioassistenziale e sociosanitaria, ed ha lo scopo di offrire assistenza nei confronti di persone anziane in stato di non autosufficienza totale o parziale e di disabili. Dette attività sono svolte in regime residenziale, semi residenziale, domiciliare ed ambulatoriale. A titolo esemplificativo la Fondazione potrà promuovere:
- l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture Protette, Case di Riposo e in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere, in via prioritaria, ai bisogni delle persone anziane in stato di fragilità e di soggetti fragili in genere per ragioni di ordine fisico, psichico, economico, sociale o familiare;
- la partecipazione ad attività di ricerca applicata e studio sui temi connessi ai settori istituzionali, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali, quali studi clinici sull'efficacia delle terapie. Inoltre, nella realizzazione delle ulteriori attività di interesse generale la Fondazione potrà promuovere attività educativa, promozione culturale, formazione e aggiornamento dei soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nella Fondazione stessa o nei settori in cui esplica la propria attività.
Nel rispetto delle finalità del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare di ammettere ad usufruire dei servizi dell'ente a titolo gratuito o in forma agevolata soggetti che versino in gravi situazioni di disagio economico.
La Fondazione potrà svolgere, altresì, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. Le attività diverse sono individuate dal Consiglio di Amministrazione.
Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, la Fondazione può porre in essere l'attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa ai sensi dell'art. 7 CTS.
Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione può avvalersi di volontari, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.
La Fondazione potrà inoltre stipulare accordi di collaborazione e/o convenzioni di qualsiasi genere e tipo con Enti pubblici o privati, anche valorizzando l'opera del volontariato;

compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e personali in favore proprio o di terzi.

### PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

I valori ed i principi a cui si ispirano l'organizzazione, le attività, i programmi della Fondazione, nonché i rapporti con i Comuni ed in particolare con il Comune di Ostiano, con gli Utenti ed i famigliari, con i Comitati consultivi, con gli Enti del Terzo Settore, sono i seguenti:
- uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi;
- continuità nell'erogazione delle prestazioni e nell'organizzazione dei servizi offerti;
- efficacia, efficienza, economicità della gestione;
- partecipazione dell'Utente e degli Enti del Terzo Settore.

### ORGANIZZAZIONE/ORGANIGRAMMA* (allegato)

Nella Fondazione Bruno Pari di Ostiano operano tutti i profili professionali necessari a garantire un livello ottimale dei servizi offerti, in conformità a quanto richiesto dalla normativa regionale di riferimento. Sono garantiti gli standard di personale prescritti dalla Regione Lombardia.
La Fondazione è disponibile alla attivazione di tirocini formativi ed alla stipula di convenzioni tanto con le Univeristà e gli istituti di formazione universitaria che con gli Istituti Superiori di formazione. E' sede di progetto di Servizio Civile (Progetti approvati dall'Ufficio Nazionale) e di Garanzia Giovani per dare l'opportunità ai giovani di approcciarsi al mondo del lavoro mediante una esperienza significativa.
Il personale e i collaboratori della Fondazione sono facilmente riconoscibili in quanto portatori di indicatore applicato sulla divisa di servizio.

# Capitolo 2 - SERVIZI OFFERTI

**SERVIZI DOMICILIARI E TERRITORIALI**

Cure Domiciliari (C-DOM)
Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)
Misura RSA Aperta
Custode sociale con consegna pasti a domicilio
Sportelli Anziani
"Dimissioni protette"
Prestazioni privatistiche assistenziali – infermieristiche - fisioterapiche
Fisioterapia per esterni
Servizio prelievi
Misura B1 – B2

**SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI**

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

94 posti letto
90 accreditati e 4 solventi

Centro Diurno Integrato (CDI)
22 posti autorizzati di cui 18 accreditati
Mini Alloggi Protetti (M.A.P.)
Fino ad un massimo
di 10 utenti

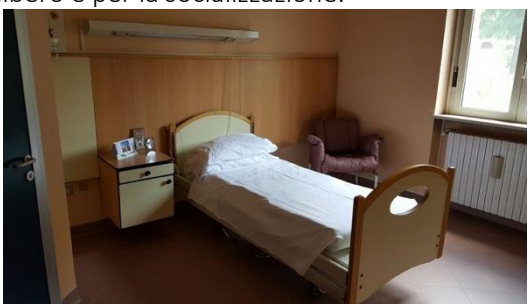
**CRONICITÀ**

Soggetto erogatore
per conto di
ATS Val Padana, ATS Brescia, ASST Cremona, Azienda Sociale del Cremonese,
CONVENZIONI
con diversi Comuni in provincia di Cremona

# LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE - R.S.A.

*"Esperienza, professionalità ed umanità"*

La Residenza Sanitaria Assistenziale di Ostiano ha una capacità ricettiva di n. 94 posti letto, n. 90 accreditati e n. 4 per "solventi in proprio" (a totale pagamento). Le stanze sono principalmente a due letti con bagno privato; inoltre sono presenti n. 9 stanze singole, n. 2 stanze a n. 4 posti letto ed una sola stanza a n. 3 posti letto.
Ogni stanza è dotata di impianto centralizzato di ossigeno, impianto di aspirazione e di impianto di climatizzazione centralizzato e personalizzabile.
In ogni nucleo sono presenti locali comuni adibiti a refettorio ed ampi spazi per il tempo libero e per la socializzazione.



## L'ACCESSO IN R.S.A.

L'accesso in RSA avviene attraverso due percorsi: A) lista d'attesa per posti a contratto (autorizzati e accreditati da Regione Lombardia); B) lista d'attesa per "solventi in proprio" (in forma privatistica a totale carico del cittadino). Per entrambe le liste d'attesa, la domanda d'ingresso deve avvenire mediante compilazione di apposita modulistica e presentazione all'Ufficio dell'Assistente Sociale della Struttura. Per ciascuna delle due liste, si crea una graduatoria che tiene conto della provenienza, con priorità per i residenti nel Comune di Ostiano; dell'ordine temporale di presentazione (data di protocollazione della domanda); della scelta del cittadino di inserirsi in entrambe le liste (A) e B), oppure in una sola lista d'attesa (solo A) o solo B). Le liste tengono conto anche del genere. Nel momento in cui si rende disponibile un posto letto in RSA, la Direzione Sanitaria in collaborazione con l'equipe, valuta: la tipologia di posto letto disponibile (a contratto oppure in solvenza); il genere; l'esistenza di domande effettivamente attive ed attuali su entrambe le liste d'attesa (A) e B); la gravità dei casi alla luce delle domande presenti ed attive, anche per richieste d'urgenza su segnalazione di ospedali, cliniche o comuni; il contesto d'inserimento nel posto letto resosi disponibile per compatibilità e omogeneità della stanza (non per stanza singola). Le stanze per solventi (totali n°2 per n°4 posti letto), sono state identificate all'interno dei nuclei RSA.

La scelta sarà effettuata a partire dalla lista d'attesa A) (posti a contratto), e, nel caso in cui nessuna domanda risulti attiva ed attuale, oppure compatibile alla luce degli indicatori riportati, si passerà a considerare la lista d'attesa B) (posti in solvenza). In questi casi viene verificata la permanenza dei solventi in RSA (durata della solvenza), per i quali sia stata presentata domanda per posti a contratto, così da agevolare il passaggio verso posti a contratto. Nel mix delle variabili che vengono in esame di volta in volta, l'Assistente Sociale procederà alla chiamata del cittadino/a.
La persona chiamata o il caregiver entro le 24 ore dal contatto deve dare un riscontro, accettando o rinunciando al ricovero. In caso di rinuncia, si mantiene il diritto alla permanenza nella lista

d'attesa solo in presenza di una motivazione quale: ricovero ospedaliero, ricovero in struttura di riabilitazione. In assenza di un giustificato motivo, la domanda viene cancellata dalla lista d'attesa e deve essere rinnovata, rivolgendosi all'Assistente Sociale della Fondazione.
La presentazione della domanda d'inserimento nelle liste d'attesa RSA, deve avvenire utilizzando il modulo definito unitariamente dalle RSA aderenti ad ARSAC e può essere corredata anche dai documenti utili ai fini dell'ingresso.

## ACCOGLIENZA IN R.S.A.

Dal momento dell'accettazione della chiamata I' inserimento in R.S.A., salvo impedimenti, o festività deve avvenire nelle successive 24 ore. Prima dell'accesso, su appuntamento da concordarsi con l'Assistente Sociale è possibile una visita guidata alla struttura e l'incontro con il Medico/Direttore Sanitario.
Al momento dell'accesso in Struttura vengono espletate le seguenti pratiche amministrativo burocratiche:

- sottoscrizione del contratto d'ingresso e consegna della modulistica relativa alla struttura. Il contratto d'ingresso è integrato dalla modulistica sul consenso informato e sul trattamento dati;
- comunicazione dell'avvenuto accesso in struttura al Comune di residenza dell'Ospite;
- per gli Ospiti a contratto, cambio del Medico di Medicina Generale. Tale incarico viene assunto dal Medico della Struttura. Gli Ospiti "solventi in proprio" (posto letto privato) mantengono il proprio Medico di Medicina Generale.

Inoltre, al momento dell'ingresso, viene messo in atto un Protocollo di accoglienza a cui partecipano tutte le figure professionali e la cui finalità è quella di stilare, attraverso una valutazione multidisciplinare, un Progetto Individuale ed un Piano Assistenziale Individualizzato il più possibile personalizzato e condiviso, suscettibile di integrazione e variazione nel corso della degenza.

È facoltà della Direzione Sanitaria disporre, successivamente all'ingresso, eventuali spostamenti all'interno dei nuclei, in rapporto alle esigenze organizzative di collocazione degli Ospiti sia stabilmente che per brevi periodi.

- ***Progetto "Psicologo":*** La Fondazione ha attivo un servizio specifico di ascolto attraverso la presenza di uno Psicologo che al momento dell'ingresso in RSA e successivamente svolge una funzione specifica di ascolto, informazione e consulenza destinato ai familiari, per comprendere la natura delle difficoltà incontrate nella relazione con i propri cari al momento dell'ingresso e l'individuazione di comportamenti e soluzioni adottabili al fine di far superare eventuali criticità; monitorare e valorizzare il processo di ingresso e di accoglienza della struttura; momento qualificante di cura, prevenzione e monitoraggio delle strategie di caregiving.

### Protezione giuridica

Durante la fase dell'accoglienza di un nuovo Ospite è prevista l'informazione in merito alle forme di protezione giuridica attivabili, ed una valutazione attenta rispetto le eventuali problematiche ad essa riferite come previsto dalle linee guida dell'ATS.L'Ufficio preposto è quello dell'Assistente Sociale.

## RETTA

A fronte delle prestazioni erogate, il/i sottoscrittore/i si impegnano al corrispondere mensilmente la retta di degenza, come fissata dal Consiglio di Amministrazione* (Vedi allegato).
Il pagamento della retta di degenza è dovuto in forma mensile. Nel computo delle giornate di presenza viene sempre addebitata per intero la retta del giorno d'ingresso e del giorno di dimissione. Prima dell'ingresso in struttura è richiesto il pagamento di un deposito cauzionale infruttifero. Eventuali insoluti anche per una sola mensilità, saranno immediatamente contestati e devono essere sanati nel più breve tempo possibile e comunque con atteggiamento proattivo da parte di chi ha assunto l'impegno al pagamento. In caso di inadempimento nel pagamento delle rette di degenza è consentito alla Fondazione trattenere a scopo di garanzia l'intero importo della cauzione versata, salvo il recupero delle maggiori somme a debito.
A tutti coloro che sostengono la spesa per la retta, viene rilasciata la certificazione valida ai fini fiscali riguardante i servizi che prevedono una compartecipazione al costo da parte dell'Ospite, nel rispetto della normativa di riferimento ed entro i tempi annuali utili ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi.
L'Ospite mantiene il diritto alla conservazione del posto in caso di assenza temporanea dalla struttura sia per ricoveri ospedalieri esterni, che per visite di carattere familiare o periodi di soggiorno. Per le assenze temporanee dovute ad un ricovero ospedaliero la retta verrà addebitata per intero. Dal 21^ giorno in poi, la Fondazione si riserva la facoltà di avviare la procedura per le dimissioni dell'Ospite.

## DIMISSIONI - RECESSO - TRASFERIMENTI

Le dimissioni potranno avvenire nei seguenti casi:

a) volontà delle parti beneficiarie di recedere dal contratto;
b) impossibilità da parte della Fondazione di erogare le prestazioni oggetto del contratto;
c) sopraggiunte condizioni psico-fisiche dell'Ospite che non risultino più compatibili con la permanenza in comunità o siano tali da rendere la prosecuzione delle cure incompatibile con i requisiti di appropriatezza del ricovero in R.S.A.;
d) inadempimento all'obbligo di pagamento di due mensilità di retta. L'avvio della procedura di dimissione dell'Ospite avviene mediante una preventiva comunicazione al Comune di residenza dell'Ospite interessato ed all'ATS Val Padana della Provincia di Cremona ai fini di garantire la dimissione in forma assistita, nel rispetto delle vigenti normative regionali e statali, con il coinvolgimento dell'Azienda Sanitaria e del Comune di residenza dell'Ospite al momento dell'ingresso, nonché dell'ATS Val Padana;
e) revoca del consenso prestato al trattamento dei dati personali e/o dei dati di salute e/o del consenso allo svolgimento degli atti medici di tutela della salute;
f) nel caso di assenza protratta per più di 21 giorni la Fondazione si riserva la facoltà di provvedere alla dimissione d'ufficio;
g) dimissione e/o decesso dell'Ospite.

La Fondazione, su proposta del Direttore Sanitario, potrà attivare immediatamente la procedura di dimissione dell'Ospite oppure il suo ricovero presso centri ospedalieri nel caso le condizioni di quest'ultimo fossero tali da non permettere l'erogazione della dovuta assistenza o presentassero pericoli o rischi per gli altri Ospiti.

Nel caso in cui l'Ospite non risultasse idoneo alla vita comunitaria o al posto letto occupato, la R.S.A. ha facoltà di revocare, previo preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, il ricovero.

È consentito il recesso unilaterale dal contratto, da parte del/dei sottoscrittori. In tal caso la volontà dovrà manifestarsi per iscritto con un preavviso di 7 giorni, solo se la presenza in

struttura è stata superiore a giorni 3. In caso di non rispetto dei termini la Fondazione procederà all'addebito della retta per i giorni mancanti. Il recesso si perfezionerà solo con l'avvenuto rilascio della struttura da parte dell'Ospite, a cura e spese dell'Ospite o degli Obbligati medesimi. Fino a quella data gli obbligati sono tenuti al pagamento delle rette deliberate dalla Fondazione.
Un Ospite già ricoverato presso un'altra R.S.A. che desidera trasferirsi presso la R.S.A. di Ostiano, può inoltrare domanda alla Fondazione.

## SERVIZI OFFERTI AGLI OSPITI

### Assistenza Medica

Il Medico garantisce la visita medica; coordina l'attività dell'équipe e definisce il Progetto Individualizzato - Piano Assistenziale Individualizzato; prescrive le indagini ematochimiche e strumentali di routine ed urgenti. In caso di necessità si avvale della collaborazione dei vari Specialisti programmando le visite ed il trasferimento in Ospedali o presso Case di Cura.
Durante il periodo notturno e nei giorni festivi l'assistenza sanitaria è garantita dal Medico reperibile.
Il Medico è disponibile per colloqui con i familiari compatibilmente con le esigenze organizzative. Per esigenze specifiche possono essere fissati appuntamenti ad hoc tramite l'Ufficio U.R.P.

### Assistenza infermieristica

L'Assistenza infermieristica è garantita 24 ore su 24. Gli Infermieri sono i responsabili dell'assistenza generale infermieristica e garantiscono la corretta applicazione dei provvedimenti diagnostico terapeutici prescritti dal Medico.

### Servizio di Fisioterapia

Il servizio di Fisioterapia funziona dal lunedì al venerdì. I terapisti della riabilitazione si occupano del trattamento degli Ospiti della struttura ai quali sono riservati, in genere, trattamenti di deambulazione assistita, Kinesi terapia, ginnastica di gruppo, terapie fisiche e massaggi.
I criteri con cui vengono scelti tali trattamenti dipendono dal tipo di patologia dell'Ospite (acuta o cronica) e dalle indicazioni del Medico di Struttura. La Residenza Sanitaria Assistenziale fornisce inoltre agli Ospiti gli ausili adatti alla patologia di cui sono affetti (carrozzine, deambulatori, tripodi, ecc.), con l'obiettivo di mantenere le capacità motorie residue e migliorare l'autonomia funzionale dell'Ospite.

### Servizio educativo

Il servizio educativo che a partire dall'anno 2023 è garantito da un'equipe di figure direttamente assunte dall'Ente ed integrate tra l'attività interna e le cure domiciliari, prevede attività di gruppo e attività specifiche per i singoli Ospiti. Le attività settimanali sono integrate dal 2022 all'interno progetto nazionale di Fondazione Cariplo "CIAO!" con il quale attraverso un maxischermo virtuale ed una programmazione quotidiana sono garantite attività di stimolazione cognitiva, fisica e sensoriale oltre a viaggi virtuali e partecipazione ad eventi in collegamento con altre RSA presenti sull'intero territorio nazionale. A queste si aggiunge la pianificazione del Servizio Educativo Interno con lettura del giornale, attività ludiche (tombola, tornei di carte, ...), laboratori manipolativi che seguono le diverse ricorrenze dell'anno, attività laboratoriali, partecipazione ad eventi locali ed uscite sul territorio (ad esempio mercato, giardini e parchi aperti...). Mensilmente si svolge la festa dei compleanni, con distribuzione di piccoli pensierini agli Ospiti e interventi di animazione specifica. Sono previste attività specifiche di gruppo per Ospiti affetti da demenza o con diagnosi di Alzheimer.

### Servizio Lavanderia - Guardaroba

La Struttura offre il servizio di lavanderia in grado di soddisfare le esigenze della persona accolta. Giornalmente il servizio effettua il lavaggio, la stiratura, il riordino ed il rammendo della biancheria personale degli Ospiti e della biancheria da letto.
Al momento della conferma dell'ingresso all'Ospite o ai suoi familiari viene consegnato un modulo in cui è riportato l'elenco dei capi di vestiario necessari. La personalizzazione del vestiario è curata mediante etichettatura interna. Nel caso di capi personali di particolare pregio o valore affettivo si consiglia tuttavia di provvedere personalmente alla cura, contrariamente la Fondazione declina ogni responsabilità.

### Servizio Ristorazione

Il servizio di ristorazione è appaltato a primaria azienda del settore cui è appaltata la gestione dell'attività food. Le diverse fasi di preparazione e distribuzione dei pasti sono conformi alle norme procedurali H.A.C.C.P. (prevenzione del rischio alimentare) e avvengono attraverso la consulenza di un dietista.
Il menù programmato in base alla stagione e diversificato nelle varie settimane risulta validato dalla Direzione Sanitaria. Viene esposto nei nuclei RSA, accanto alle sale da pranzo, per la consultazione da parte degli Ospiti e Caregiver. È garantita adeguata varietà per assecondare le preferenze alimentari ed una personalizzazione in caso di pazienti affetti da disfagia. La Direzione Sanitaria procede alla definizione di diete particolari in caso di patologie documentate.
L'assistenza al pasto è garantita dal personale dipendente * (si veda allegato).

### Servizio parrucchiere/a

In linea con le disposizioni regionali ad ogni Ospite è assicurato un trattamento mensile di taglio e messa in piega. A richiesta con oneri a pagamento, possono richiedersi trattamenti aggiuntivi.

### Servizio podologia

E' presente un servizio di podologia con professionista iscritto all'Ordine dei Podologi.

### Servizio trasporto degenti per visite specialistiche

È garantito mediante ambulanze o mezzi idonei. Salvo casi particolari, il servizio è compreso nella retta.

### Servizio di assistenza religiosa

L'assistenza spirituale è affidata alla Parrocchia di Ostiano, tramite il sacerdote presente nella comunità religiosa. La Santa Messa si celebra una volta la settimana, preceduta dalla recita del rosario.

### Servizio postale

Il servizio educativo provvede a consegnare giornalmente la posta agli Ospiti ed all'eventuale ritiro della posta in uscita.

### Servizio distributori automatici di bevande

Sono in funzione distributori automatici di bevande calde, fredde, di snack e merendine, nonché di gelati per il periodo estivo. Solo gli Ospiti autonomi possono accedere, viceversa è richiesto il supporto da parte degli Operatori o Caregiver ed in assenza di patologie che risultino incompatibili con la consumazione di determinati alimenti.

## GIORNATA TIPO DELL'OSPITE

La giornata inizia al mattino alle ore 6:00 con il personale che procede all'igiene dell'Ospite, al cambio della biancheria, alla mobilizzazione, alla somministrazione della terapia, agli eventuali prelievi ematici ed alle medicazioni.

La prima colazione è distribuita tra le ore 8:00/8:30. Gli Ospiti non in grado di assumerla autonomamente sono assistiti dal personale di nucleo. Dopo la colazione iniziano le attività del mattino: i bagni assistiti (in base alla programmazione settimanale), interventi educativi – animativi e di fisioterapia. Sono sempre garantite le prestazioni di assistenza medica ed infermieristica. A metà mattina è prevista la distribuzione di bevande. Il pranzo viene consumato alle ore 11:45 con menù a scelta, tra le opzioni della giornata; gli Ospiti non autosufficienti sono assistiti dal personale di nucleo.

Nel pomeriggio per chi lo desidera, viene assicurato il riposo, viceversa gli Ospiti sosteranno nei soggiorni, nelle sale comuni o eventualmente nel giardino. La giornata prevede tutte le attività assistenziali di base connesse alle autonomie personali. L'equipe lavora in rapporto ai Piani di Assistenza Individuali e Progetti Individuali nel rispetto delle valutazioni multidimensionali e con l'obiettivo di mantenimento o potenziamento delle abilità residue.

La cena è servita alle ore 18:00 con menù a scelta, tra le opzioni della giornata. Segue l'allettamento degli Ospiti. Nel corso della notte la vigilanza è affidata al personale infermieristico ed ausiliario in turno. È attivo il servizio di reperibilità Medica notturna, prefestiva e festiva.

## IL VOLONTARIATO

L'attività di volontariato viene incoraggiata all'interna della Fondazione in funzione dell'eventuale partecipazione a momenti di vita degli Ospiti e per il supporto al soddisfacimento di esigenze personali.

La Struttura aderisce al Progetto Nazionale del Servizio Civile. In relazione alle domande effettivamente presentate ed accolte, possono operare figure in supporto al servizio educativo o per gli altri scopi istituzionali previsti.

La Fondazione si avvale della collaborazione della sezione AUSER di Ostiano ai fini del trasporto dei campioni biologici presso le strutture ospedaliere, oltre che per il supporto nell'organizzazione ad eventuali momenti di svago e/o in occasione di uscite o attività straordinarie a favore degli Ospiti.

Dal 2022 è in atto una collaborazione con Fondazione Amplifon riguardo al Progetto CIAO!: l'innovazione e la tecnologia al servizio degli Anziani. Questo progetto avviato nel corso dell'anno 2021 nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita degli ospiti delle case di cura italiane. In particolare attraverso uno schermo multimediale e all'interno di un circuito nazionale, è possibile la connessione settimanale al programma di attività che attraverso gli stessi Volontari di Fondazione Amplifon, ha allargato le opportunità di socializzazione e la tipologia degli interventi.

## ORARI DI ENTRATA E USCITA DEGLI OSPITI E DI VISITE DEI FAMILIARI

Gli Ospiti possono uscire dalla Struttura tutti i giorni, previa autorizzazione del Medico, in accordo al personale infermieristico con compilazione del modulo d'uscita.
L'accesso da parte dei visitatori in rapporto alle regole regionali vigenti risulta: libero nelle ore diurne e regolamentato nei casi ritenuti necessari ad insindacabile giudizio della Direzione Sanitaria o del Medico dalle ore 20:00 alle 08:00.
La permanenza dei visitatori nelle ore diurne è suggerita negli spazi comuni, avuto riguardo al rispetto della privacy e a tutte le attività assistenziali che si espletano all'interno di camere di degenza e negli spazi dedicati specifici.
Inoltre nelle seguenti fasce orarie: 08:00 – 09.00 e dalle 11.30 alle 14.30, oltre che dalle ore 17:30 - 19.30, per garantire le esigenze degli Ospiti legate allo stato di salute, ed alla cura della persona, oltre che all'alimentazione, suggeriscono il divieto di permanenza sia all'interno delle sale pranzo che nelle stanze di degenza da parte dei familiari e visitatori. Tale accesso è ammesso nei casi stabiliti dalla Direzione Sanitaria.

## RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E DEL PERSONALE IN SERVIZIO - SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO - SISTEMA DI GESTIONE DI OSSERVAZIONI E RECLAMI

Il grado di soddisfazione degli Ospiti inseriti in R.S.A. e/o dei loro familiari rappresenta un elemento importante per la Fondazione, permettendo di verificare il gradimento rispetto ai servizi resi così da apportare eventuali azioni correttive rispetto alle segnalazioni pervenute.
L'indagine viene effettuata on line attraverso moduli google indirizzati indirizzati ai singoli familiari o caregiver. Tale approccio è stato sperimentato anche per la customer specifica relativa al servizio di ristorazione gestito con fornitore qualificato che in collaborazione con il Servizio Educativo interno, ha raccolto il grado di soddisfazione.
L'Ospite e/o i familiari hanno anche la possibilità di esprimere osservazioni o presentare reclami scritti per eventuali disservizi. I termini di risposta sono stabiliti in 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento e protocollazione.

# CENTRO DIURNO INTEGRATO "SMERALDO"

## DOVE SI TROVA

Il Centro Diurno Integrato "Smeraldo" è situato presso la Fondazione Bruno Pari di Ostiano in Via G.B. Rosa n. 42 e può ospitare un massimo di 22 persone.

## A CHI SI RIVOLGE

Destinatari del servizio sono le persone ultrasessantacinquenni con compromissione dell'autosufficienza, che vivono sole e quindi a rischio di emarginazione oppure inserite in un contesto famigliare o sociale non più sufficiente.
Agli Utenti vengono forniti interventi socioassistenziali, sanitari e riabilitativi, di sostegno relazionale, nonché opportunità d'integrazione sociale, un clima di serenità.

## ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio avviene presentando la domanda d'ingresso, su moduli della Fondazione. Ai fini della conoscenza del servizio, è possibile fissare appuntamenti per visite guidate presso il CDI. La gestione della lista d'attesa tiene conto delle richieste di ammissione in regime full-time e part-time, con priorità ai residenti nel Comune di Ostiano e quindi a coloro che provengono da comuni limitrofi o altri comuni. Al momento del ricevimento di una domanda, in caso di dispinibilità di posti, oltre la valutazione delle condizioni personali e sanitarie del potenziale Utente, si procede ad un inserimento in prova.
L'Utente chiamato deve indicare entro 24 ore, se accetta l'ingresso o rinuncia; è ammessa la rinuncia solo in presenza di ricovero ospedaliero, ricovero in struttura di riabilitazione; in assenza di cause ostative l'inserimento, la domanda viene annullata dalla lista d'attesa. È sempre ammessa la riattivazione della domanda attraverso l'Assistente Sociale dell'ente o del Comune di provenienza. In caso di inserimento l'Utente mantiene il proprio Medico di Medicina Generale e la prescrizione dei farmci come dei presidi è a carico di quest'ultimo, come ogni valutazione sanitaria riguardo visite specialistiche oltre che esami di routine; resta ferma la comunicazione da parte degli Operatori Sanitari del C.D.I. verso il MMG, oltre che nei confronti della famiglia, riguardo ogni elemento utile alla cura.

## ACCOGLIENZA IN C.D.I.

La domanda di ammissione viene sottoposta alla valutazione dell'équipe di valutazione del Centro Diurno Integrato che verifica l'appropriatezza della domanda e unitamente alla famiglia definisce le modalità di inserimento.
Prima dell'ingresso dell'Utente viene invitato a visitare la struttura e ad effettuare una o più giornate di prova.
Successivamente vengono incontrati i familiari per la compilazione della scheda d'ingresso con l'obiettivo di raccogliere una serie di informazioni utili alla conoscenza dell'Utente e giungere ad un proficuo inserimento. Il periodo di prova permette un graduale

avvicinamento al Centro Diurno Integrato, ed i trasporti nei primi giorni sono a carico dei familiari. Come per l'RSA è chiesta la sottoscrizione del contratto d'ingresso.
L'équipe professionale del C.D.I. definisce il Piano Assistenziale Individualizzato, il programma degli interventi (prestazione assistenziale, riabilitativa, socioriabilitativa, infermieristica, ecc.) ed i tempi di realizzazione, in collaborazione con il Medico della struttura, e se necessario con il MMG, avvalendosi anche delle informazioni fornite dall'interessato e dai suoi familiari. Tutto ciò risulta fondamentale per favorire la massima personalizzazione dell'assistenza fornita.

## DIMISSIONI - RECESSO - TRASFERIMENTI

Le dimissioni potranno avvenire nei seguenti casi:
a) volontà delle parti beneficiarie di recedere dal contratto;
b) l'impossibilità da parte della Fondazione di erogare le prestazioni oggetto del contratto;
c) sopraggiunte condizioni psico-fisiche dell'Utente che non risultino più compatibili con la permanenza in comunità o siano tali da rendere la prosecuzione delle cure incompatibile con i requisiti di appropriatezza del C.D.I.;
d) l'inadempimento dell'obbligo di pagamento di due mensilità di retta. L'avvio della procedura di dimissione dell'Utente avviene mediante una preventiva comunicazione al Comune di residenza dell'Utente interessato ed all'ATS Val Padana ai fini di garantire la dimissione in forma assistita, nel rispetto delle vigenti normative regionali e statali, con il coinvolgimento del Comune di residenza dell'Utente al momento dell'ingresso;
e) revoca del consenso prestato al trattamento dei dati personali e/o dei dati di salute e/o del consenso allo svolgimento degli atti medici di tutela della salute;
f) nel caso di assenza protratta per più di 15 giorni la Fondazione si riserva la facoltà di provvedere alla dimissione d'ufficio, salvo diversi accordi;
g) dimissione e/o decesso dell'Utente.
La Fondazione, su proposta del Medico/Direttore Sanitario, potrà attivare immediatamente la procedura di dimissione dell'Utente oppure il suo ricovero presso centri ospedalieri nel caso le condizioni di quest'ultimo fossero tali da non permettere l'erogazione della dovuta assistenza o presentassero pericoli o rischi per gli altri Utenti.
Nel caso in cui l'Utente non risultasse idoneo alla vita comunitaria, la Fondazione ha facoltà di revocare, previo preavviso di almeno 5 giorni, l'ammissione al C.D.I.

È consentito il recesso unilaterale dal contratto, da parte del/dei sottoscrittori. In tal caso la volontà dovrà manifestarsi per iscritto con un preavviso di 7 giorni, solo se la presenza in struttura è stata superiore a giorni 3. Il recesso si perfezionerà solo con l'avvenuto rilascio della struttura da parte dell'Utente, a cura e spese dell'Utente e degli Obbligati medesimi. Fino a quella data gli obbligati sono tenuti al pagamento delle rette deliberate dalla Fondazione.
L'Utente frequentante il C.D.I. che desidera trasferirsi presso l'R.S.A. della Fondazione Bruno pari di Ostiano, può inoltrare domanda alla Fondazione.

## SERVIZI OFFERTI AGLI UTENTI

Tutti gli interventi vengono garantiti nell'ambito di un progetto individualizzato di intervento orientato alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi personali ed alla promozione del benessere. Le prestazioni offerte dal C.D.I. sono costituite da:

a) interventi di assistenza diretta alla persona, con particolare riferimento a:

- aiuto e sorveglianza nelle attività della vita quotidiana
- aiuto nella deambulazione
- somministrazione pasti
- igiene personale
- bagno assistito
- barbiere e parrucchiere (a pagamento)

- pedicure

b) **interventi sanitari, di prevenzione, cura e riabilitazione**:

- valutazione e controllo geriatrico
- controllo dei parametri biologici
- trattamenti farmacologici e medicazioni
- trattamenti riabilitativi individuali e di gruppo

c) **servizi educativi:**

- socializzazione
- promozione degli interessi individuali dell'Utente
- attività preventive per rallentare il decadimento fisico e mentale
- uscite sul territorio

d) **servizio trasporto** (pagamento extra retta):

Il trasporto da casa al C.D.I. viene garantito alle persone che non hanno una rete familiare in grado di provvedere autonomamente. La Fondazione garantisce il servizio di trasporto a pagamento, secondo le tariffe deliberate annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

### L'alimentazione

Agli Utenti del C.D.I. sono garantiti la colazione, lo spuntino, il pranzo e la merenda dallo stesso servizio ristorazione della Fondazione e con il medesimo menù che prevede diverse possibilità di scelta, e tiene conto in particolare dei problemi di masticazione e di digestione frequenti tra gli Utenti. È anche assicurata la preparazione di diete speciali personalizzate.
Necessaria la segnalazione di eventuali necessità o gradimenti, allergie o intolleranze.

### L'assistenza sanitaria

La gestione sanitaria degli Utenti del C.D.I. resta affidata al MMG.
Il Medico del C.D.I. provvede alla valutazione clinica e multidimensionale del nuovo Utente ed alla definizione del piano terapeutico e ne garantisce una valutazione periodica e in tutti i casi di necessità, assicurando il collegamento con il MMG.
Per ogni Utente viene compilata una cartella clinica che raccoglie tutte le informazioni utili alla cura della persona, i referti degli esami effettuati anche al di fuori del C.D.I. e degli eventuali ricoveri ospedalieri, ed il "diario" delle visite e degli altri interventi sanitari eseguiti.
Ogni Utente deve recuperare con oneri a proprio carico i farmaci da assumere nelle ore di permanenza al C.D.I., prescritti dal MMG.
Il personale infermieristico, oltre a somministrare la terapia farmacologica, può effettuare, in caso di necessità, medicazioni, prelievi, controlli dei parametri vitali, ecc.

### La riabilitazione

Il servizio di riabilitazione, su indicazione del Medico, eroga agli Utenti che ne abbiano necessità interventi riabilitativi individuali (Kinesi terapia, massaggio, terapia fisica) e di gruppo (ginnastica di gruppo, interventi di stimolazione cognitiva, attività occupazionale), collaborando per queste ultime attività con il servizio educativo.
I fisioterapisti partecipano con gli altri operatori del Centro Diurno alla definizione ed alla verifica periodica dei piani assistenziali individuali, e sono disponibili per verificare con l'interessato eventuali adeguamenti dell'ambiente domestico o l'acquisto di particolari ausili che possano facilitarne l'autonomia al domicilio.

### Le attività educative

Il servizio educativo organizza a favore degli Utenti attività di natura ricreativa e culturale, individuali e di gruppo finalizzate alla prevenzione dei processi degenerativi lavorando con gli Utenti per favorire:

- la socializzazione, l'integrazione, le relazioni interpersonali
- la valorizzazione concreta delle competenze e delle capacità
- la stimolazione dell'autonomia fisica e psicologica
- la valorizzazione del passato e delle esperienze vissute
- la stimolazione dell'espressività.

L'educatore, in queste attività, viene coadiuvato dagli operatori presenti.
Sono previste uscite nel territorio.

### L'assistenza religiosa

Il Centro Diurno garantisce agli Utenti che lo desiderano l'assistenza religiosa.

## IL VOLONTARIATO

Non è prevista la presenza dei volontari presso il CDI, salvo singoli eventi condivisi con l'RSA.

## INFORMAZIONI E VISITE

Il Centro Diurno Integrato funziona dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 17:00.
La chiusura è prevista nei giorni di sabato e domenica e nelle festività infrasettimanali previste a calendario. Informazioni relative al servizio e per visite accompagnate sono possibili previo appuntamento (Tel. 0372/856233).

## PERSONALE ADDETTO

Nel Centro Diurno operano Ausiliari Socio-Assistenziali e/o Operatori Socio Sanitari, Educatori, Medico, Fisioterapisti e Infermieri. Il personale e i collaboratori della Fondazione identificabili per la divisa di servizio e l'etichetta con nome cognome e ruolo.

## GIORNATA TIPO DELL'UTENTE

| ORARIO | ATTIVITA' |
|---|---|
| 8:00 – 9:30 | Arrivo degli Utenti ed Accoglienza. Per chi lo desidera e ne ha necessità si fornisce la colazione. |
| 9:30 – 10:30 | Attività diverse: assistenziali e di socializzazione, somministrazione terapie farmacologiche, bagni assistiti, pedicure, manicure e servizio parrucchiera. Igiene personale. Interventi educativi e di socializzazione, attività fisioterapiche individuali ed in piccolo gruppo. |
| 10:00 – 10:30 | Break cafè |
| 10:30 – 11:45 | Prosecuzione Attività diverse |
| 11:45 – 12:30 | Pranzo |
| 12:30 – 14:00 | Attività di socializzazione o altre progettualità. |
| 13:30 – 14:30 | Riposo pomeridiano o relax |
| 13:00 – 14:30 | Attività infermieristiche: somministrazione terapie, medicazioni, attività personalizzate |
| 14:00 – 16:00 | Fisioterapia e/o attività educative. Spuntino-merenda |
| 16:00 – 17:00 | Attività di socializzazione e rientro al domicilio degli Utenti con trasporti gestiti dalla Fondazione |

Gli orari delle attività possono subire modifiche in relazione ai diversi programmi di attività ed alle esigenze alle esigenze individuali degli Utenti.

C.D.I. "FLESSIBILE": presenza con orario part-time. In caso di disponibilità è anche ammessa la frequenza part-time (mattino o pomeriggio oppure alcuni giorni alla settimana).

## RETTA

La retta di frequenza del CDI è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione* (Vedi allegato). Comprende tutte le prestazioni incluse nella tabella esplicativa del servizio, mentre restano esclusa spese personali quali abbigliamento, parrucchiere, podologo, ed i trasporti.

Agli Utenti viene rilasciata la certificazione valida ai fini fiscali riguardante i servizi che prevedono una compartecipazione al costo nei tempi utili ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi.

## SISTEMA DI VALUTAZIONE ADOTTATO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E DEL PERSONALE IN SERVIZIO, SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO SISTEMA DI GESTIONE DI OSSERVAZIONE E RECLAMI

Il grado di soddisfazione degli Utenti inseriti presso il C.D.I. e/o dei loro familiari rappresenta un dato importante per la Fondazione Bruno Pari di Ostiano in quanto permette di verificare il gradimento del servizio reso al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto alle segnalazioni pervenute.

L'indagine è stata effettuata on line attraverso l'utilizzo di device (pc, tablet, smartphone), con link indirizzati ai singoli familiari o caregiver.

L'Ospite e/o i familiari hanno anche la possibilità di esprimere osservazioni o presentare reclami scritti per eventuali disservizi. I termini di risposta sono stabiliti in 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento e protocollazione.

# ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI
# MINI ALLOGGI PROTETTI - M.A.P.

## DOVE SI TROVANO

I Mini Alloggi Protetti della Fondazione si trovano al primo piano dell'edificio destinato al CDI. Sono presenti n. 5 appartamenti riservati fino ad un massimo di 2 persone anziane con parziale compromissione dell'autosufficienza. L'edificio è dotato di apposito ascensore.

## DESCRIZIONE MINI ALLOGGIO

Ogni alloggio è costituito da:

1) ingresso soggiorno con angolo cucina;
2) camera da letto;
3) bagno idoneo per disabili;
4) arredi di proprietà della Fondazione.

## A CHI SI RIVOLGONO E FINALITÀ DEL SERVIZIO

1. Persone di età superiore ai 65 anni, che conservano un sufficiente grado di autonomia ma abbisognano di un ambiente controllato e protetto.
2. Prioritariamente, vengono accolti soggetti che presentino almeno una delle seguenti problematiche:
   - rete familiari residuali o assente;
   - abitazione non adeguata (es. barriere architettoniche, sfratto);
   - diminuzione dell'autonomia nelle sole funzioni di tipo strumentale (es. gestione acquisti e/o finanziaria, uso del telefono, utilizzo di farmaci...);
   - patologie gestibili al domicilio;
   - condizioni di solitudine.

È esclusa l'accoglienza di persone anziane sole non autosufficienti necessitanti di assistenza sociosanitaria continua che trovano la loro migliore collocazione nella rete di Unità d'offerta sociosanitarie (RSA).
Non sono ammesse persone con elevate esigenze clinico-assistenziali, con problematiche psichiatriche attive o di demenza associata a gravi disturbi comportamentali, in età giovane portatrici di disabilità.
Viene riservata priorità ai richiedenti residenti nei comuni di Ostiano, Volongo e Gabbioneta. In subordine o in assenza di tali domande ai residenti negli altri Comuni.

La finalità dell'Unità d'offerta sociale è quella di offrire una soluzione abitativa, che permetta alle persone anziane, di rimanere in ambiente controllato e protetto prevenendo situazioni di emarginazione e disagio sociale.
Gli Obiettivi sono i seguenti:

- garantire una domiciliarità che rispetti il bisogno di privacy, l'autonomia abitativa e il mantenimento dell'identità personale, della libertà di autogestione anche associata;
- migliorare la qualità della vita dell'anziano, sollecitando le azioni quotidiane di gestione del sé, al fine di prevenire o limitare la dipendenza;
- prevenire l'isolamento e l'emarginazione, favorendo rapporti e relazioni interpersonali;
- prevenire ricoveri impropri;
- dare sollievo alle famiglie.

## ACCESSO AL SERVIZIO

La domanda può essere inoltrata direttamente alla Fondazione o attraverso l'Assistente Sociale del Comune di residenza, che provvede ad inoltrare la domanda alla Fondazione.
Al momento dell'ammissione ogni Utente deve consegnare copia dei seguenti documenti:

1. Carta Regionale dei Servizi;
2. Codice fiscale;
3. Carta d'identità;
4. Eventuale documentazione sanitaria.

L'alloggio viene assegnato in base alla disponibilità della struttura secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'inserimento in uno dei minialloggi viene definito dalla Fondazione ed eventuali spostamenti anche interni sono stabiliti in casi eccezionali ad insidacabile giudizio della Direzione Sanitaria e dei Coordinatori.

## DIMISSIONI

Ciascun Utente può, dietro sua richiesta, cessare di occupare un Mini Alloggio assegnato dandone preavviso scritto con almeno 15 giorni all'Amministrazione della Fondazione.
L'Utente può essere allontanato, entro 3 giorni qualora:

1) tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria;
2) commetta gravi infrazioni al Regolamento;
3) crei direttamente o indirettamente (familiari, caregiver…), turbamento alla normale attività socioassistenziale del M.A.P.;
4) risulti moroso, per almeno due mensilità;
5) in caso non sussistano più i requisiti sanitari previsti per l'ammissione e si renda necessario pensare a diversa collocazione assistenziale, incluso l'eventuale passaggio verso UdO intensive come ad esempio l'RSA. In tale circostanza la Direzione Sanitaria povvede all'invio di una comunicazione scritta ai caregiver per l'individuazione del percorso ritenuto opportuno. Può essere richiesto, in attesa dell'identificazione della soluzione, un'assistenza con figure di supporto ed oneri ulteriori interamente a carico della famiglia (in particolare la notte e nei fine settimana).

## SERVIZI OFFERTI

Sono compresi nella tariffa mensile:

- abitazione ed utilizzo dell'alloggio comprensivo di riscaldamento e di tutte le utenze ad esclusione di quelle telefoniche. Uso degli arredi ed eventuale inserimento di arredo proprio compatibilmente con quello già esistente, nonché elettrodomestici a norma, previo accordo con il Referente del servizio;
- reperibilità Infermieristica nelle 24 ore per ogni giorno dell'anno ed eventuale intervento della guardia medica interna in stretta collaborazione con il MMG che mantiene la piena titolarità dell'assistenza ai propri pazienti, seppure inseriti nei M.A.P.;
- manutenzione e pronta riparazione di danni all'alloggio e agli arredi della Fondazione;
- fisioterapia a pagamento: può essere eseguita, con canale preferenziale di prenotazione, presso il servizio erogato dalla Fondazione per esterni;
- servizio educativo: il residente nei M.A.P. può partecipare ai grandi eventi quali a titolo esemplificativo feste compleanni, uscite nel territorio, pranzi a tema;
- assistenza religiosa;
- lavanderia: lavaggio biancheria piana e indumenti;
- servizio di sanificazione dell'appartamento assegnato (3 ore al mese);
- consegna pasti a pagamento, come da tariffa stabilita.

Sono posti a carico degli Utenti:

1) Il riordino complessivo dei locali;
2) L'acquisto di pasti confezionati provenienti dall'esterno e per volontà degli occupanti oltre che di generi alimentari pronti, per consumazione all'interno dei MAP.

A pagamento i seguenti ulteriori servizi:

- Barbiere, parrucchiera;
- Bagno assistito (incluso per chi frequenti il C.D.I.).

Per gli Utenti dei M.A.P. è prevista la possibilità di inserimento nel Centro Diurno Integrato "Smeraldo" al piano terra dell'immobile in cui sono ubicati i Mini Alloggi Protetti.
A tale riguardo è definita una tariffa specifica deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
È altresì contemplata la possibilità di usufruire dei servizi di Cure Domiciliari (ex. A.D.I.) o RSA Aperta, nonché del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.), e degli altri servizi erogati dalla Fondazione, da concordare con il Servizio Sociale Territoriale di residenza e l'eventuale supporto dell'Ufficio della Rete Territoriale della Fondazione.

## ORARI DI ENTRATA E DI USCITA DEGLI OSPITI E DI VISITE DEI FAMILIARI

Le visite agli Utenti dei M.A.P. sono consentite dalle ore 9:30 alle ore 11:45 e dalle 14.30 alle 18.30. I visitatori devono intrattenersi negli alloggi o negli spazi comuni dei M.A.P.
L'uscita dalla struttura va comunque segnalata al Referente del servizio oppure all'infermiere in turno in R.S.A.

## INFORMAZIONI E VISITE

Per informazioni circa il funzionamento del servizio e le sue caratteristiche tecniche o per visite guidate ai M.A.P. contattare il Referente del Servizio (Tel. 0372/856233).

## RETTA

La retta giornaliera è determinata con apposito atto del Consiglio di Amministrazione (si veda allegato). Prima dell'ingresso è richiesto il pagamento di un deposito cauzionale infruttifero. In caso di inadempimento nel pagamento delle rette mensili è consentito alla Fondazione di trattenere a scopo di garanzia l'intero importo della cauzione versata, salvo il recupero delle maggiori somme a debito.

## SISTEMA DI VALUTAZIONE ADOTTATO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E DEL PERSONALE IN SERVIZIO, SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO

## SISTEMA DI GESTIONE DI OSSERVAZIONE E RECLAMI

Il grado di soddisfazione degli Ospiti inseriti presso i M.A.P. e/o dei loro familiari rappresenta un dato importante per la Fondazione Bruno Pari in quanto permette di verificare il gradimento del servizio reso al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto alle segnalazioni pervenute.
L'indagine è stata effettuata on line attraverso l'utilizzo di device (pc, tablet, smartphone), con link indirizzati ai singoli familiari o caregiver.
L'Ospite e/o i familiari hanno anche la possibilità di esprimere osservazioni o presentare reclami scritti per eventuali disservizi. I termini di risposta sono stabiliti in 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento e protocollazione.

# CURE DOMICILIARI "Cure di Cuore"

## DEFINIZIONE

Le Cure Domiciliari secondo quanto disciplinato dalla DGR XI 6867/2022 si collocano nella rete dei servizi sociosanitari volti a garantire alle persone, in condizione di fragilità, prestazioni integrate a domicilio o in contesti di residenzialità individuale/collettiva, alternativa alla propria casa, eletti dalla persona a dimora abituale.
Le prestazioni vengono declinate all'interno del Piano di Assistenza Individuale (PAI) e sono erogate tramite personale qualificato in possesso degli specifici titoli professionali, con funzioni complementari e non sostitutive del Caregiver familiare.

## PRESTAZIONI

Infermieristiche: prevenzione e cura lesioni da decubito, medicazioni semplici e complesse di ferite post-traumatiche, ulcere vascolari, gestione nutrizione parentale/enterale, gestione cateteri venosi centrali e periferici, prelievi di sangue e liquidi biologici, cateterismo vescicale, controllo parametri vitali, somministrazione terapie farmacologiche endovenose, intramuscolari e sottocutanee, preparazione terapia orale settimanale, gestione tracheostomie, gestione stomie, gestione alvo, addestramento Caregiver.

Fisioterapiche: rieducazione motoria, neuromotoria, fisioterapia respiratoria, applicazione piani riabilitativi, addestramento dell'utilizzo di presidi e ausili.

Educative ed occupazionali: osservazione e rilevazione risorse personali - mantenimento e potenziamento delle autonomie personali residue, attività di sostegno, terapia occupazionale, attività risocializzanti.

Ausiliarie: cura dell'igiene personale, aiuto alla deambulazione, mobilizzazione e passaggi posturali, supporto e sostegno al caregiver.

Psicologiche: colloqui di sostegno individuali e familiari, supporto psicologico.

Visite Medico Specialistiche: geriatriche, fisiatriche.

Logopedia: riabilitazione e supporto nei disturbi della voce, del linguaggio, della comunicazione, della deglutizione e dei disturbi cognitivi connessi.

## FINALITÀ

Le Cure Domiciliari sono pertanto finalizzata ad assicurare alla famiglia della persona un reale supporto per:

- migliorare la qualità della vita quotidiana ed allontanare nel tempo il ricorso a unità d'offerta residenziali;
- stabilizzare il quadro clinico della persona a seguito di dimissione ospedaliera;
- garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, sociosanitario e sociale;
- prevenire e/o limitare il deterioramento della persona in condizione di fragilità.

## DESTINATARI

Le Cure Domiciliari sono rivolte a persone in situazione di fragilità. I fattori che vengono considerati ai fini dell'attivazione dei diversi interventi sono tra l'altro i seguenti:

- situazione di non autosufficienza parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- problemi legati alla deambulazione e non trasportabilità;
- presenza o meno della rete famigliare e/o formale o informale di supporto (misura di RSA Aperta);

- valutazione delle condizioni abitative ai fini della praticabilità dell'assistenza ovvero anche a seguito di azioni necessarie per il superamento di eventuali fattori ostativi (esempio barriere architettoniche).

## ATTIVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO

L'attivazione del processo connesso alle Cure Domiciliari può avvenire attraverso le seguenti modalità:

- prescrizione del Medico di Medicina Generale/Pediatra di libera scelta o Medico Ospedaliero;
- attivazione da parte dell'ASST;
- prescrizione del Medico specialista.

L'Utente attraverso il proprio MMG o con gli altri professionisti indicati ottiene una prescrizione di voucher.
Spetta all'Utente scegliere l'Ente Erogatore dal quale ottenere le prestazioni.
La definizione viene effettuata alla ricezione della prescrizione medica con individuazione di un profilo (tipologia prestazionale di base o complessa) e accesso al domicilio ai fini della presa in carico e stesura del Piano di Assistenza, nonché apertura della cartella domiciliare.

## DIMISSIONI

Il servizio può cessare per le seguenti motivazioni:

- eventuale aggravamento e chiusura del PAI in funzione dell'inserimento dell'Utente ad altra UdO: C.D.I. (salvo CD base prelievo), RSA, Cure Intermedie, ricoveri Ospedalieri superiori ai 15 gg. o in scadenza del PAI.
- Completamento del programma assistenziale.
- Cambio di Ente Gestore per libera scelta dell'Utente.

L'Ente Gestore in caso di revoca assicura la continuità assistenziale e supporta il paziente mediante un "Documento di Dimissione" (breve relazione di dimissione).

## PERSONALE ADDETTO

Il Servizio Cure Domiciliari si propone di raggiungere gli obiettivi sopra indicati attraverso le seguenti professionalità:

Responsabile Medico Sanitario
Medico Geriatra/internista
Medico Fisiatra
Infermieri
Operatori Socio Sanitari
Terapisti della Riabilitazione
Educatori
Psicologi
Logopedisti
Terapisti occupazionali.

## ARTICOLAZIONE NEL TEMPO

Il servizio è garantito sette giorni su sette, per almeno 49 ore settimanali.
Il servizio dispone di una reperibilità telefonica attiva da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 al numero fisso dell'Ufficio Rete Territoriale 0372/856233.
Nei giorni di sabato e domenica oltre che nelle festività infrasettimanali personale infermieristico della fondazione risponderà dalle 8:00 alle ore 17:00 al seguente numero di cellulare 340 2322300.
Dalle 17.00 alle ore 8.00 di ogni giorno è attiva la segreteria telefonica al numero di cellulare 340 2322300.

### TEMPI DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

La presa in carico dalla data del primo contatto alla definizione del P.A.I. è garantita entro 72 ore, salvo urgenze segnalate dal Medico di Medicina Generale o dall'ASST che richiedono l'attivazione entro 24 ore.
Per informazioni l'Ufficio C-DOM è aperto da lunedì a venerdì escluse eventuali festività infrasettimanali dalle ore 8:00 alle ore 17:00 presso la sede della Fondazione Bruno Pari di Ostiano ONLUS - Via G.B. Rosa n. 42 - Tel. 0372/856233 - Fax 0372/840107.
Sabato, domenica e nelle festività infrasettimanali un Infermiere della Fondazione risponde dalle 8:00 alle ore 17:00 al seguente numero di cellulare 340 2322300.

La rilevazione della Customer Satisfiction viene raccolta annualmente.

## SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA ESTERNA

### FISIOTERAPIA

Il servizio di fisioterapia per esterni della Fondazione Bruno Pari risulta a totale pagamento ed è destinato a tutte le fasce d'età, previa prescrizione del Medico di Medicina Generale o del Medico Specialista.
Le prestazioni offerte sono le seguenti:

| |
|---|
| Bendaggio funzionale unica regione |
| Bendaggio funzionale più zone |
| Ionoforesi |
| Ultrasuono |
| Tens (Antalgica Transcutanea) |
| Kinesi neurologica di mantenimento |
| Kinesi posturale (individuale o RPG) |
| Kinesi ortopedica di mantenimento |
| Linfodrenaggio |
| Radarterapia |
| Elettromagnetoterapia |
| Elettromagnetoterapia a noleggio per il domicilio |
| Massoterapia distrettuale |
| Massoterapia generale |
| Laser Terapia |
| Tecar |
| Onda d'urto (compreso seduta di Kinesi) |
| Massaggio rilassante total body (singola seduta o pacchetto 3 sedute) |
| Ginnastica Posturale di gruppo (pacchetto 10 lezioni) |

Vengono proposti corsi di ginnastica dolce e di Yoga.

Le prenotazioni si effettuano dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 16:00 presso il Servizio di Fisioterapia o telefonando al n. 0372/856233 - interno 5.

### PRELIEVI

La Fondazione effettua l'attività di prelievi ematici per Utenti del territorio, con accesso al Punto Prelievi o direttamente al domicilio e quindi evitando lo spostamento presso i presidi ospedalieri.
Il servizio accreditato con l'ASST di Cremona, comprende:

- Prenotazione e ritiro dei referti che si effettua telefonando al n. 0372/856233 interno 3 o direttamente presso la sede della Fondazione;
- Pagamento dei ticket secondo i sistemi di pagamento ammessi e pubblicizzati;
- Consegna dei prelievi, presso l'ASST di Cremona che dopo l'analisi di laboratorio e la refertazione carica on line i referti consultabili all'interno del Fascicolo Sanitario Elettronico oppure ritirabili presso l'URP della Fondazione da parte dei pazienti interessati o delegati autorizzati.

Presso il Comune di Volongo (CR) è attivo un punto raccolta dei prelievi effettuati a domicilio, sulla scorta di una convenzione con il Comune. La prenotazione si effettua presso l'URP della Fondazione o attraverso gli Infermieri della Fondazione addetti alle Cure Domiciliari.

### SERVIZIO DI CUSTODE SOCIALE

Tale opportunità intende favorire interventi di prossimità e sostegno a soggetti in situazione di fragilità segnalati dai Servizi Sociali Territoriali dei Comuni.
Attraverso un operatore sociale possono essere attivati i seguenti servizi:

1. Interventi relazionali e di monitoraggio del caso segnalato, a scopo di prevenzione sociale e sociosanitaria;
2. Disbrigo di piccole commissioni;
3. Prenotazione di visite mediche;
4. Attività di socializzazione;
5. Coinvolgimento della rete formale e informale;
6. Consegna dei pasti prodotti nella cucina della Fondazione nel rispetto della normativa prevista (HACCP).

Il custode sociale non realizza interventi di igiene alla persona, di igiene ambientale, interventi infermieristici, o trasporto presso ospedali, case di cura, ambulatori medici.
Le situazioni vengono segnalate dai Servizi Sociali Territoriali del Comune alla Fondazione.
A seguito di valutazione viene definito un piano di intervento ed indicate le modalità e gli orari, da parte degli Operatori della Fondazione in accordo con l'Utente i Caregiver e l'Assistente Sociale del Comune.
Viene definito un contratto di servizio tra la Fondazione e l'Utente che prevede l'indicazione degli interventi, modalità e tempi di verifica intermedia oltre che gli oneri legati alle prestazioni.

# SERVIZI TERRITORIALI ALLA PERSONA

La Fondazione ha strutturato l'organizzazione delle risorse umane all'interno di una equipe multidisciplinare che è dedicata esclusivamente alla rete dei servizi territoriali alla persona. L'equipe si raccorda con l'Ufficio della rete dei servizi territoriali composto da un Coordinatore C-DOM, dall'Assistente Sociale, una o più figure amministrative ed un Educatore.

## SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)

### DEFINIZIONE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si propone i seguenti obiettivi:
• favorire la permanenza nel proprio contesto socio-familiare;
• mantenere e/o sviluppare l'autonomia residuale;

• ritardare per quanto possibile il ricovero definitivo in struttura;
• valorizzare le capacità assistenziali dei familiari o di altre figure di supporto e promuovere la conoscenza delle fondamentali abilità di cura.
Il Servizio viene svolto - in regime di Accreditamento con Azienda Sociale del Cremonese - nei Comuni del Distretto di Cremona e in coprogettazione con le RTI per il Comune di Cremona.

## DESTINATARI

Le prestazioni di cura alla persona vengono realizzate al domicilio di:
- anziani con ridotta autosufficienza e/o scarsa capacità organizzativa delle attività quotidiane;
- nuclei familiari comprendenti persone con disabilità e/o soggetti a rischio di emarginazione;
- adulti soli con ridotta autosufficienza;
- soggetti già in carico ad altri servizi che necessitino di interventi integrativi assistenziali.

## ATTIVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene erogato, in qualsiasi momento dell'anno, previa valutazione e presa in carico da parte dell'Assistente Sociale Comunale.
Ai fini dell'attivazione del servizio l'Utente dovrà esibire:
- attestazione ISEE in corso di validità;
- eventuale documentazione sanitaria;
- eventuale documentazione attestante condizione di invalidità.

L'utente ha facoltà di scelta dell'Ente erogatore.
Ricevuto l'incarico da parte dell'Assistente Sociale, l'Ente erogatore effettua la prima visita al domicilio dell'Utente. Tale momento risulta utile per definire il Piano degli interventi, nonché per concordare le modalità di erogazione del servizio ed esplicitare le prassi dello stesso.

## PERSONALE ADDETTO

Il Servizio si avvale di personale di tipo assistenziale, quale:
- operatori con qualifica A.S.A. e O.S.S.

Le prestazioni erogate sono principalmente le seguenti:
- cura della persona (alzata e messa a letto, igiene parziale, bagno completo, deambulazione assistita, mobilizzazione, passaggi posturali);
- cura dell'ambiente di vita (preparazione pasti, igiene ambientale ordinaria, riordino biancheria);
- prestazioni legate alle esigenze verso l'esterno (accompagnamento spesa e commissioni, interventi di socializzazione).

## TEMPI DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DALLA RICHIESTA

Il servizio verrà attivato entro 72 ore dalla ricezione della richiesta (esclusivi i festivi e prefestivi).
Per informazioni gli Uffici della Fondazione sono aperti da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 presso la Sede della Fondazione Bruno Pari di Ostiano - Via G.B. Rosa n. 42 - Tel. 0372/856233 - Fax 0372/840107.

## ARTICOLAZIONE NEL TEMPO

Il servizio è garantito per 12 mesi l'anno ed articolato nella fascia oraria dalle ore 6:00 alle ore 18:00 per n. 6 giorni settimanali dal lunedì al sabato e nei giorni festivi.
Orari e giorni di erogazione del servizio vengono concordati tra Utente ed Ente erogatore sulla base delle necessità di entrambi.
La Fondazione eroga prestazioni di assistenza domiciliare attraverso l'attivazione di voucher "dimissioni protette" su richiesta dell'Azienda Sociale del Cremonese.

# SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PRIVATO - S.A.D. PRIVATO

## DEFINIZIONE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si propone, nei confronti degli Utenti cui è destinato, di sviluppare i seguenti obiettivi:

• favorire la permanenza nel proprio contesto socio-familiare;
• mantenere e/o sviluppare l'autonomia residuale;
• ritardare per quanto possibile il ricovero definitivo in struttura;
• valorizzare le capacità assistenziali dei familiari o di altre figure di supporto e promuovere la conoscenza delle fondamentali abilità di cura.

## DESTINATARI

Le prestazioni di cura alla persona vengono realizzate al domicilio di:

- anziani con ridotta autosufficienza e/o scarsa capacità organizzativa delle attività quotidiane;
- nuclei familiari comprendenti persone con disabilità e/o soggetti a rischio di emarginazione;
- adulti soli con ridotta autosufficienza;
- soggetti già in carico ad altri servizi che necessitino di interventi integrativi assistenziali.

## ATTIVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Privato viene erogato, in qualsiasi momento dell'anno, previa richiesta diretta all'Ufficio Rete Territoriale della Fondazione Bruno Pari.
Ai fini dell'attivazione del servizio l'Utente dovrà esibire:

- eventuale documentazione sanitaria;
- copia della carta di identità e tessera sanitaria;

L'Ente erogatore, ricevuta la richiesta, esegue attraverso gli operatori una valutazione utile volta a concordare modalità ed i tempi di erogazione del servizio ed esplicitare le prassi dello stesso.

## COSTO

Il costo del servizio - determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione - è totalmente a carico dell'Utente* (Vedi allegato).

## PERSONALE ADDETTO

Il Servizio si avvale di personale di tipo assistenziale, quale:

- operatori con qualifica A.S.A. e O.S.S.

Le prestazioni erogate sono principalmente le seguenti:

- cura della persona (alzata e messa a letto, igiene parziale, bagno completo, deambulazione assistita, mobilizzazione, passaggi posturali);
- cura dell'ambiente di vita (preparazione pasti, igiene ambientale ordinaria, riordino biancheria);
- prestazioni legate alle esigenze verso l'esterno (accompagnamento spesa e commissioni, interventi di socializzazione);
- servizio di lavanderia con riconsegna a domicilio.

Orari e giorni di erogazione del servizio vengono concordati tra Utente e Ente erogatore sulla base delle necessità di entrambi.

## TEMPI DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DALLA RICHIESTA

Il servizio verrà attivato entro 72 ore dalla richiesta (esclusivi i festivi e prefestivi).

Per informazioni gli Uffici della Fondazione sono aperti da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 presso la Sede della Fondazione Bruno Pari di Ostiano ONLUS - Via G.B. Rosa n. 42 - Tel. 0372/856233 - Fax 0372/840107.

### ARTICOLAZIONE NEL TEMPO

Il servizio è garantito per 12 mesi l'anno ed articolato nella fascia oraria dalle ore 6:00 alle ore 18:00 per n. 6 giorni settimanali dal lunedì al sabato e nei giorni festivi.
Orari e giorni di erogazione del servizio vengono concordati tra Utente e Ente erogatore sulla base delle necessità di entrambi.

### SISTEMA DI VALUTAZIONE ADOTTATO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E DEL PERSONALE IN SERVIZIO, SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO SISTEMA DI GESTIONE DI OSSERVAZIONE E RECLAMI

Il grado di soddisfazione degli Utenti del servizio S.A.D. e/o dei loro familiari rappresenta un dato importante per la Fondazione Bruno Pari di Ostiano in quanto permette di verificare il gradimento del servizio reso al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto alle segnalazioni pervenute. La valutazione annuale del gradimento viene garantita tramite somministrazione di questionario anonimo attraverso moduli Google trasmessi ai Caregiver e compilati on line.

## MISURA di RSA APERTA

### DEFINIZIONE

La misura R.S.A. Aperta, stabilita dalle DGR 856/2013, DGR 2942/2014 e DGR 7769/2018, consiste nell'offerta a totale carico del SSR e quindi gratuita per il cittadino di prestazioni domiciliari e semi-residenziali rivolte sia a persone affette da demenza certificata che a soggetti di età pari o superiore ai settantacinque anni non autosufficienti.
Le finalità del servizio sono le seguenti:

- migliorare complessivamente la qualità di vita di un soggetto fragile al proprio domicilio;
- fornire cure e assistenza competenti nella riservatezza e nel rispetto dell'Utente;
- controllare e contenere i disturbi cognitivi, comportamentali, funzionali associati alla demenza grazie alla messa a punto di strategie assistenziali, riabilitative e preventive;
- assicurare continuità assistenziale e fornire supporto e sollievo ai familiari e all'Utente aiutandoli nella gestione degli interventi assistenziali e sanitari per garantire una stabilità nelle cure alla persona.

### DESTINATARI

Possono beneficiare della seguente misura:

- persone affette da morbo di Alzheimer/altra forma di demenza, con diagnosi certificata dal Medico specialista neurologo/geriatra operante in struttura accreditata;
- persone affette da patologie psicogeriatriche;
- persone non autosufficienti che abbiano compiuto settantacinque anni, e riconosciute invalidi civili al 100%.

E' richiesta la presenza di almeno un Caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

### ATTIVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO

La domanda deve essere presentata presso l'Assistente Sociale della Fondazione Bruno Pari (Ufficio Rete Territoriale) e si compone dai seguenti documenti:

- certificazione diagnostica, rilasciata da Medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/équipe ex U.V.A. ora CDCD;
- certificazioni specialistiche di eventuali patologie coesistenti;

- copia del documento d'identità e della tessera sanitaria del richiedente e del beneficiario;
- copia verbale invalidità civile.

La Fondazione entro i cinque giorni lavorativi, ricevuta la domanda dal cittadino, effettua la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità. All'esito positivo della verifica, entro i successivi dieci giorni, si procede alla valutazione multidimensionale presso il domicilio della persona. La visita viene effettuata da Medici geriatri e dall'Assistente Sociale. Segue la definizione del progetto individualizzato che dovrà essere condiviso con la persona/AdS/caregiver di riferimento e sottoscritto dagli stessi.
Sulla base dei bisogni rilevati e in coerenza con il Progetto Individuale, la Fondazione elabora il conseguente Piano di Assistenza Individuale, indicando gli interventi, le figure professionali, le modalità e i tempi di attuazione.

## DIMISSIONI

I progetti di RSA Aperta vengono meno per le seguenti cause:

- non volontà da parte dell'Utente di proseguire nella progettualità;
- ricoveri ospedalieri o in altre UdO quali ad esempio Cure Intermedie in caso di sospensione del progetto superiore a 30 giorni;
- ricovero definitivo in RSA;
- decesso.

## PRESTAZIONI EROGATE E PERSONALE ADDETTO

Gli obiettivi della Misura di R.S.A. Aperta sono finalizzati al mantenimento della persona al domicilio, al supporto del caregiver a garantire interventi e prestazioni sanitarie e sociosanitarie.
Si elencano a titolo esplicativo e non esaustivo quelle che possono essere le prestazioni fornite:

- **Fisioterapiche:** intervento di mantenimento dell'equilibrio psicofisico, di stimolazione del potenziale motorio residuo, di riattivazione psicofisica; rieducazione respiratoria; mobilizzazione; educazione all'uso di ausili; consulenza per l'addestramento del Caregiver. Vengono erogate da fisioterapisti.
- **Chinesiologo:** intervento di mantenimento e stimolazione motoria. Erogate da chinesiologo.
- **Educative e di Terapia Occupazionale:** stimolazione cognitiva e psicomotricità. Erogate da educatori.
- **Ausiliarie:** prestazioni di carattere tutelare, sostegno nelle attività della vita quotidiana (cura dell'igiene personale, aiuto all'alimentazione, all'abbigliamento, alla deambulazione), sollievo e sostituzione temporanea a domicilio del Caregiver. Erogate da personale ASA/OSS.
- **Psicologiche:** colloqui di sostegno individuali e familiari, supporto psicologico. Erogate da psicologi.
- **Logopedia:** interventi di rieducazione del linguaggio. Erogate da logopedista.
- **Infermieristiche:** interventi infermieristici programmati. Erogati da personale infermieristico.

Aspetto innovativo dell' R.S.A. Aperta è l'introduzione della figura del **Case Manager** ovvero è la figura professionale di riferimento che valuta i bisogni dell'anziano fragile a domicilio, definisce il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) e coordina gli interventi socio-sanitari.

## ARTICOLAZIONE NEL TEMPO

Il servizio può essere richiesto in qualsiasi momento dell'anno. Viene erogato dal lunedì al sabato, in giorni e orari da concordare con l'Utente.

Per informazioni in merito al servizio e alla sua attivazione è possibile contattare l'Assistente Sociale e/o l'Ufficio della rete territoriale, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 al numero 0372/856233.

### TEMPI DI ATTIVAZIONE

Il servizio di RSA aperta viene attivato da Fondazione Bruno Pari entro dieci giorni feriali dall'esito della valutazione, sulla scorta degli elementi richiesti dalla DGR.

### SISTEMA DI VALUTAZIONE ADOTTATO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E DEL PERSONALE IN SERVIZIO, SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO SISTEMA DI GESTIONE DI OSSERVAZIONE E RECLAMI

Il grado di soddisfazione degli Utenti del servizio RSA Aperta e/o dei loro familiari rappresenta un dato importante per la Fondazione Bruno Pari di Ostiano in quanto permette di verificare il gradimento del servizio reso al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto alle segnalazioni pervenute.
La valutazione annuale del gradimento viene garantita tramite somministrazione di questionario anonimo attraverso moduli Google trasmessi ai Caregiver e compilati on line.

## SOSTEGNO PER LA DISABILITÀ GRAVISSIMA - MISURA B1

### DEFINIZIONE E DESTINATARI

La Misura B1 è finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima. Si traduce nell'erogazione di un buono che viene concesso a titolo di riconoscimento per l'assistenza fornita dal caregiver familiare e/o da personale di assistenza impiegato con regolare contratto; non costituisce intervento di sostegno al reddito, in altrenativa ad altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa, garantiti dall'area sociale (propria dei Comuni).
Possono presentare la domanda presso l'ASST territorialmente competente le persone di qualsiasi età, che si trovano al proprio domicilio in condizioni di disabilità gravissima, che risultino beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L.508/1988, oppure definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/20.

### ATTIVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO

Una volta inoltrata la richiesta all' ASST di competenza territoriale, la stessa trasmette tutti i documenti necessari per presentare la domanda e fornisce ai beneficiari indicazioni in merito alla disponibilità da parte dell'Ente erogatore, alla presa in carico.
Contemporaneamente, l'Ente erogatore (la Fondazione), riceve la richiesta suddetta di attivazione della presa in carico, ed il progetto individualizzato, con il quale sono pianificati ed erogati al domicilio, gli interventi inclusi nella Misura B1.

### PRESTAZIONI EROGATE E PERSONALE ADDETTO

Gli obiettivi della Misura di B1 sono finalizzati al sostegno domiciliare del disabile gravissimo, al supporto del caregiver attraverso prestazioni sanitarie e sociosanitarie.
Si elencano a titolo esplicativo e non esaustivo quelle che possono essere le prestazioni fornite:

- Fisioterapiche: intervento di stimolazione del potenziale motorio residuo, di riattivazione psicofisica; rieducazione respiratoria; mobilizzazione; educazione all'uso di ausili; consulenza per l'addestramento del Caregiver. Vengono erogate da fisioterapisti.
- Educative e di Terapia Occupazionale: stimolazione cognitiva e psicomotricità. Erogate da educatori.
- Ausiliarie: prestazioni di carattere tutelare, sostegno nelle attività della vita quotidiana (cura dell'igiene personale, aiuto all'alimentazione, all'abbigliamento, alla

deambulazione), sollievo e sostituzione temporanea a domicilio del Caregiver. Erogate da personale ASA/OSS.
- **Psicologiche:** colloqui di sostegno individuali e familiari, supporto psicologico. Erogate da psicologi.
- **Logopedia:** interventi di rieducazione del linguaggio. Erogate da logopedista.
- **Infermieristiche:** interventi infermieristici programmati. Erogati da personale infermieristico.

### ARTICOLAZIONE NEL TEMPO

Il servizio deve essere richiesto in relazione alle scadenze previste nelle delibere regionali che prevedono l'attivazione ed il finanziamento della MISURA B1. I servizi sono erogati da lunedì a domenica, in giorni e orari da concordare con l'Utente.
Per informazioni in merito al servizio e alla sua attivazione è possibile contattare l'Assistente Sociale e/o l'Ufficio della rete territoriale, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 al numero 0372/856233.

### TEMPI DI ATTIVAZIONE

Il servizio viene attivato da Fondazione Bruno Pari nell'immediatezza di ricezione del progetto da parte dell'ASST competente e una volta definiti tempi e modalità d'intervento.

### SISTEMA DI VALUTAZIONE ADOTTATO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E DEL PERSONALE IN SERVIZIO, SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO
### SISTEMA DI GESTIONE DI OSSERVAZIONE E RECLAMI

Il grado di soddisfazione degli Utenti della Misura B1 e dei loro familiari rappresenta un dato importante per la Fondazione Bruno Pari di Ostiano in quanto permette di verificare il gradimento del servizio reso al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto alle segnalazioni pervenute.
La valutazione annuale del gradimento viene garantita tramite somministrazione di questionario anonimo attraverso moduli Google trasmessi ai Caregiver e compilati on line.

## ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA

In relazione alle disponibilità derivanti dal Fondo Non Autosufficienze e di Regione Lombardia, vengono assegnate alle diverse ATS di anno in anno risorse aggiuntive alle Misure B1 e B2. In tale contesto, la Fondazione eroga prestazioni connesse anche alla Misura B2 che è destinata alle persone in condizione di disabilità, per sostenere la loro permanenza al domicilio, e, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, oppure in condizione di handicap in stato di gravità (art.3 comma 3 L.104/92). Può essere riconosciuto un contributo economico (buono sociale o assegno per l'autonomia) e/o interventi integrativi sociali (assistenza domiciliare/servizi di sollievo).

# Capitolo 3

# UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E ASSISTENTE SOCIALE

L'U.R.P. rappresenta il primo collegamento tra l'Ente e l'utenza esterna nonché con i servizi pubblici e privati del territorio.
Nello specifico l'U.R.P. si occupa delle seguenti funzioni:
- cura e facilita le pratiche amministrative relative all'accoglienza dell'Ospite presso i servizi residenziali e semiresidenziali offerti dalla struttura;
- promuove e facilita l'accesso dei cittadini, singoli e associati, alle informazioni e ai servizi della Fondazione Bruno Pari di Ostiano;
- permette le visite guidate in struttura ai visitatori;

- cura l'esercizio del diritto di informazione, di partecipazione e di accesso agli atti amministrativi (che si esercita mediante la compilazione di apposito modulo);
- riceve i reclami per segnalazioni di disservizi e malfunzionamenti, coordina le relative verifiche e riscontri e attiva, se del caso, le procedure di risarcimento;
- coordina la raccolta dei questionari di gradimento pervenuti dall'utenza, delle osservazioni, dei suggerimenti e delle critiche volti a migliorare la qualità del servizio;
- distribuisce tutta la modulistica dell'Ente, compresi bandi di gara e concorsi, nonché il materiale informativo sui servizi erogati.

## ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 13:00 e su appuntamento.
Telefono: 0372/856233 Interno 3
E-mail: amministrazione@brunopari.it – assistentesociale@brunopari.it

## ASSISTENTE SOCIALE O ALTRA FIGURA PROFESSIONALE DI COORDINAMENTO

L'Assistente Sociale o altra figura professionale di Coordinamento dei Servizi di Accoglienza, valutazione e presa in carico, ha funzioni specialistiche in ordine al rapporto con l'utenza esterna, nonché con i servizi sociali territoriali, sociosanitari pubblici e privati territoriali e con le risorse del Terzo Settore.
Si occupa delle seguenti funzioni:

- gestisce le liste d'attesa e cura i rapporti con l'Azienda Sociale del Cremonese, ATS territoriali ed i servizi sociali Comunali ed Ospedalieri, in relazione alla gestione dei posti letto e agli ingressi in R.S.A., C.D.I., dei Mini Alloggi Protetti (M.A.P.), dei posti Solventi in R.S.A.;
- cura e facilita pratiche amministrative specifiche relative ai soggetti beneficiari dei servizi residenziali e semiresidenziali offerti dalla struttura;
- si raccorda e collabora con l'Ufficio della Rete Territoriale riguardo i servizi domiciliari ed i servizi alla persona e si interfaccia con i Servizi Sociali, le ATS e le Aziende Speciali Consortili territorialmente competenti;
- valuta le situazioni complesse e di fragilità anche per l'avvio dei ricorsi di tutela giuridica ed AdS.

Tutti i dati personali sono Trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e s.m.i.

## ORARI DI PRESENZA ASSISTENTE SOCIALE PRESSO LA FONDAZIONE

Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00
Il martedì dalle ore 8.00 alle ore 14.30
Il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
Telefono: 0372/856233 Interno 4
E-mail: assistentesociale@brunopari.it

## DIRITTI DEGLI UTENTI E RECLAMI

È un diritto dell'Ospite ricoverato:

- ricevere un trattamento che sia rispettoso della libertà e della dignità della persona ed adeguato alle esigenze sanitarie ed assistenziali del caso;
- chiedere ed ottenere informazioni chiare e complete dal Medico sugli accertamenti diagnostici, sulla prognosi e sulle terapie adottate, fatti salvi, i casi che impongono il dovere di riservatezza;
- conoscere preventivamente la retta di degenza e ciò che nella stessa non è compreso;
- individuare il personale.

I beneficiari dei servizi offerti da Fondazione Bruno Pari e/o i loro familiari hanno inoltre la possibilità di esprimere osservazioni o presentare reclami scritti per eventuali disservizi o per comportamenti ed atti scorretti. I termini di risposta sono stabiliti in 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento e protocollazione. Le osservazioni ed i reclami sono valutati dal Direttore Sanitario

e/o dal Direttore Generale, i quali sono tenuti a comunicare all'Utente le decisioni assunte o le spiegazioni necessarie a seguito di quanto esposto.

In allegato l'apposita scheda in uso per segnalazioni di reclami o suggerimenti.

## CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.
Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.
Tuttavia, esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggior attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.
La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.
Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati)
- agenzie di informazione e, più in generale, *mass media*
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa, quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.
Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- principio "**di giustizia sociale**", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;
- principio "**di solidarietà**", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;
- principio "**di salute**", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.
  Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

### LA PERSONA ANZIANA AL CENTRO DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

| La persona ha il diritto | La Società e le Istituzioni hanno il dovere |
|---|---|
| di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà | di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica |
| di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti | di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione |
| di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza | di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità |
| di conservare la libertà di scegliere dove vivere | di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato |
| di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa | di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna.<br>Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione |
| di vivere con chi desidera | di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione |
| di avere una vita di relazione | di evitare nei confronti dell'anziano, ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione |
| di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività | di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo |
| di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica o morale | di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani |
| di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza. | di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana |

## LA TUTELA DEI DIRITTI RICONOSCIUTI

È opportuno ancora sottolineare che passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di

alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).
Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.
È necessario che o sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

### LE DISPOSIZIONE ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT)

Le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT), istituite dalla Legge Nazionale n. 219/2017, sono pienamente applicabili e vincolanti all'interno delle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) in Regione Lombardia. Essendo le RSA strutture sociosanitarie che accolgono persone spesso affette da pluripatologie o deterioramento cognitivo progressivo, le DAT rappresentano lo strumento fondamentale per garantire l'autodeterminazione terapeutica dell'Ospite prima dell'eventuale perdita della capacità di intendere e di volere.
Cosa si può disporre nelle DAT in RSA?
• Accertamenti diagnostici e scelte terapeutiche.
• Trattamenti sanitari specifici, inclusi quelli di sostegno vitale.
• Nutrizione artificiale e idratazione artificiale, che la legge qualifica esplicitamente come trattamenti sanitari e che possono quindi essere rifiutati o interrotti.
• Terapie del dolore e cure palliative, per evitare l'accanimento terapeutico nelle fasi terminali.
Tali eventuali opzioni devono risultare da atto scritto legittimamente espresso dall'Interessato.

# Capitolo 4

### IMPEGNI E PROGRAMMI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Pari di Ostiano è fortemente impegnato in una continua opera di ricerca del miglioramento della qualità del soggiorno degli Ospiti e delle prestazioni agli Utenti. Gli obiettivi vengono approvati ogni anno dal C.d.A.

### DONAZIONI E LASCITI

Lasciti testamentari - Molti pensano che il testamento sia un atto destinato a pochi, e in particolare a chi ha grandi patrimoni da trasmettere in eredità. Erroneamente viene ritenuto atto costoso. Piccolo o grande che sia, il lascito testamentario è un gesto importante di generosità, sia per tramandare i valori di solidarietà sia per garantire a chi è anziano e malato un'assistenza adeguata. Il lascito testamentario è una disposizione del testamento in cui si stabilisce a chi verranno destinati dopo la morte i propri beni o parte di essi. Un lascito può essere scritto in qualsiasi momento ed è sempre possibile modificarlo, annullarlo o sostituirlo sulla base delle proprie volontà. Si possono donare somme di denaro (anche piccole!), beni immobili o altri beni materiali. Il testamento può essere olografo (scritto interamente di proprio pugno) o pubblico (redatto da un notaio su dettatura, alla presenza di due testimoni). In ogni caso è consigliabile rivolgersi ad un notaio per essere certi di rispettare le condizioni di validità stabilite dalla legge italiana. Il testamento è revocabile, quindi può essere modificato fino al momento della morte. I lasciti testamentari ad una Fondazione, come la nostra, sono esenti da imposta di successione; il lascito viene sottratto dal valore netto delle

proprietà nel calcolo dell'esatto ammontare delle imposte. Nel caso poi non esistano familiari, donare i propri beni ad una Fondazione impedisce che il patrimonio finisca allo Stato.

### RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCESSO AI DATI

Presso la Fondazione viene garantito il rispetto delle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi e clinico/sanitari, semplificazione amministrativa.
La richiesta di accesso deve essere inoltrata alla Fondazione, anche mediante l'utilizzo di moduli messi a disposizione, e deve contenere:

- le generalità del richiedente e del suo delegato, complete di indirizzo e di recapito telefonico;
- gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero di ogni elemento utile alla sua identificazione o reperimento;
- la chiara illustrazione, se del caso corredata di adeguata documentazione, comprovante l'interesse diretto, concreto e attuale dell'avente diritto e della corrispondente situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare collegata al documento al quale è richiesto l'accesso;
- la data e la sottoscrizione in originale.

Il procedimento di accesso si conclude, a seconda che si tratti di accesso alla documentazione sanitaria o amministrativa, nel termine, entro trenta giorni decorrenti dal deposito della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia irregolare o incompleta, il termine per la conclusione del procedimento decorre dal deposito della richiesta perfezionata e/o integrata. La copia dei documenti è rilasciata subordinatamente al pagamento del rimborso del costo di produzione secondo le modalità ed i costi che saranno periodicamente determinate dalla Fondazione.

## CINQUE PER MILLE

*Caro/a amico/a, al momento della dichiarazione dei redditi (Mod. 730, UNICO o CU) puoi mettere una firma importante, che non ti costa nulla ed aiuta davvero chi ne ha più bisogno*

## DEVOLVERE IL TUO 5 PER MILLE
## È DAVVERO SEMPLICE E GRATUITO!

*Basta firmare nel riquadro "Sostegno degli enti del Terzo settore iscritti nel RUNTS"" e indicare il codice fiscale della Fondazione* ***80004330199***

| | Telefono e Fax | Indirizzo e-mail |
|---|---|---|
| UFFICI AMMINISTRATIVI | Tel. 0372 856233 Interno 1<br>Fax 0372 840107 | amministrazione@brunopari.it<br>personale@brunopari.it<br>ragioneria@brunopari.it |
| NUCLEI RSA | 0372-85033 interno 6 Nuclei AC e interno 7 Nuclei BD | |
| RETE SERVIZI TERRITORIALI CURE DOMICILIARI | 0372 856233<br>Interno 2 | curedomiciliari@brunopari.it |
| CELLULARE CURE DOMICILIARI 340 2322300 | | |
| ASSISTENTE SOCIALE | 0372 856233 Interno 4 | assistentesociale@brunopari.it |
| URP PUNTO PRELIEVI | 0372 856233 Interno 3 | urp@brunopari.it |